

## ■ LAMEZIA T. La nota della **Gilda** Scuola, è caos sulle assegnazioni

di **ANTONELLA MONGIARDO**

LAMEZIA TERME - I docenti calabresi avevano inizialmente esultato, perché quest'estate, diversamente dagli anni passati, sono stati anticipati a prima di ferragosto i tempi di pubblicazione di utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Da una parte aveva sorpreso la celerità con cui sono avvenute le utilizzazioni dei docenti soprannumerari, per la cui sistemazione si prevedevano tempi molto più lunghi.

Invece, a quanto pare, c'è poco da gioire, perché «regna il caos totale - protesta Nino Tindiglia, coordinatore regionale **Gilda** - E' vero che i tempi si sono accorciati, ma sono stati commessi errori madornali nell'assegnazione delle scuole, ragioni per cui noi della **Gilda**, in questi giorni, ci stiamo massacrando per risolvere i problemi dei colleghi che, giustamente, ce li segnalano allarmati».

Il sindacalista punta il dito contro la disorganizzazione nell'espletamento delle procedure di nomina, e ne spiega le cause, a cominciare dalla carenza di personale. «Mi sono recato all'Ufficio scolastico provinciale per discutere le situazioni di alcuni docenti, ma non ho trovato

nessuno degli impiegati addetti, perché sono in ferie. Questi, tra l'altro, sono pochi perché non c'è turn-over, infatti gli impiegati in pensione non vengono rimpiazzati. E i pochi funzionari in servizio commettono errori perché sono costretti a lavorare sotto stress, utilizzando procedure imposte dall'alto, alle quali non sono stati adeguatamente istruiti per tempo.

Oltretutto, il Miur stabilisce dei termini inverosimili per l'espletamento di tali complesse operazioni. Caos e disorientamento anche tra i docenti precari interessati al piano di assunzioni del governo Renzi. Dai primi di agosto, si stanno com-

«Ci sono pochi impiegati all'ufficio scolastico provinciale»

piendo le immissioni in ruolo del personale docente "fase A". Entro il 14 agosto 70.000 docenti precari italiani hanno dovuto decidere se "tentare la fortuna" di ricevere nell'a.s. 2015/16 un posto a tempo indeterminato in qualsiasi provincia italiana, oppure attendere nelle graduatorie ad esaurimento. «Molti dubbi si legge su Orizzonte Scuola- assillano gli insegnanti: prevarrà la provincia o il punteggio, da quale classe di concorso si partirà, chi si è inserito nell'elenco di sostegno in coda partecipa a pettine o in coda? Ma il Miur non risponde e "condanna" i docenti ad una scelta al buio».

